

anni fece ritorno, passando dalla Cina, ove regnava il chan Scir-Gazi.

Fonti. — BENVENUTI FLORIO, *Diz. degli Ital. all'estero*. Firenze, Barbera, 1893, p. 3.

DANIELE I DOLFIN

(n. 1676 m. 1752)

1718. — Figlio di Daniele III e di Pisana di Giov. Bembo, nacque il 1^o nov. 1676. Il più vecchio di otto fratelli, inclinato allo stato ecclesiastico, nel 1710 vesti l'abito sacerdotale, onde ebbe il titolo di abate.

Il viaggio da lui fatto e scritto non riveste alcuna importanza. Infatti, meno qualche piccola descrizione di alcuni luoghi, nel resto non è che la raccolta e l'esposizione di quanto gli successe nelle principali città visitate. Queste non furono poche, ove si pensi che il reverendo patrizio, mossosi da Venezia nel 1718, dopo d'aver percorso il basso Veneto, l'Emilia, la Toscana e la Liguria, attraversò la Francia meridionale, la Spagna ed il Portogallo, per passare poi nell'Austria, nell'Olanda, nell'Egitto e finalmente a Roma.

Se fosse stato un viaggiatore incline all'osservazione, dato l'immenso itinerario coperto, avrebbe potuto lasciarci una relazione delle più interessanti. Anche l'esposizione della sua vita è piuttosto sciatta.

Fonti. — BARBARO e CAPPELLARI, *Op. cit.* — GIO. DOLFIN, *I Dolfin*, p. 160.

BIBLIOGRAFIA

(Mss.)

— *Viaggio di un nob. veneto, aggiuntosi in fine il compendio della sua vita scritto da lui medesimo e fedelmente tratto dal suo originale* (7 giugno 1718). Autore ne è Daniele I Dolfin, detto Giov., figlio di Daniele III. (Cod. ital. marc. 333 cart. in F. sec. XVIII n. 5811).

— *Relazione di Daniele Dolfin ritornato di Provveditor gen. in Dalmazia*. (Cod. 149 n. 6245 ital. marc. ricordato pure in Arch. Stor. Ital., Tom. V., p. 374, n. 247).